

Giovedì 15/03/2012

Il giardino dei limoni

di Eran Riklis

I vicini di casa possono essere molto invadenti. Quando poi si tratta del Ministro della Difesa israeliano, non parliamone. Salma è palestinese, vive da sola in Cisgiordania nella casa di sempre, ha un figlio in America e un marito in Paradiso. La sua unica preoccupazione è la cura del giardino di limoni che ha ereditato, delizia per il sostentamento ma croce per il nuovo vicino di casa, il ministro Navon, che vede negli alberi di Salma, un ottimo nascondiglio per progettare attacchi terroristici. Gli alberi vanno abbattuti ma Salma non vuole rinunciare ai suoi limoni e, con l'aiuto del giovane avvocato Ziad e il sostegno a distanza di Mira, la moglie del ministro, inizierà una battaglia legale senza fine. Oltre il recinto che separa Salma, territorialmente e umanamente, dalla villa di Navon, Mira, da un punto privilegiato d'osservazione, la guarda e ne scruta i movimenti. Entrambe soffrono, tutte e due si scoprono più simili di quello che l'apparenza sembrerebbe dettare. A farle sentire vicine è un sorriso, una complicità che non ha ancora nome, una mesta solidarietà che, se trovasse lo spazio per esprimersi, o avesse forza sufficiente, umilierebbe facilmente la stoltezza della politica. Una lezione umana che il film sottolinea in ogni passaggio narrativo, con lunghi primi piani sugli sguardi delle due donne, andando a creare un filo invisibile che unisce i destini di entrambe.

Venerdì 16/03/2012

Senza fissa dimora? Le società "diversamente" culturali

Prof. Enzo Pace

Discussione e dibattito a cura del Prof. Vincenzo Pace - Ordinario di sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, è Direttore del Dipartimento di Sociologia e del Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi in studi interculturali. Visiting professor all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, è stato Presidente dell'International Society for the Sociology of Religion (ISSR).

Fa parte del comitato di valutazione dell'Agence Nationale de la Recherche in France.

Ore 20, 45

Auditorium dell'Assunta di Rubano

Via Palu', 2

L'accesso alle serate è gratuito e riservato ai soli iscritti alla biblioteca di Rubano o alle biblioteche della rete provinciale 2. E' obbligatorio presentare la tessera all'ingresso. L'iscrizione alla biblioteca è gratuita e può essere fatta nei giorni precedenti ed il giorno stesso della proiezione, in biblioteca, in orario di apertura del servizio:

Mattina: martedì, giovedì, venerdì e sabato ore 8,30 - 12,30

Pomeriggio: da martedì a venerdì ore 15,00- 19,00

Biblioteca di Rubano, viale Po, 16 Sarmedola

biblioteca@rubano.it - tel. 049/633766

INGRESSO LIBERO

Testi tratti da www.mymovies.com e www.cinemaitaliano.info



Comune
di Rubano



PROGETTO INTERCULTURA 2012

L'ospite inatteso

film, testimonianze ed esperienze di incontro tra culture diverse
a cura di Michele Angrisani

Venerdì 10/02/2012

Un giorno senza messicani

di Sergio Arau

California in un giorno qualunque. Ma non proprio qualunque. Perché, all'improvviso, una nebbia fitta avvolge i confini dello Stato e le comunicazioni con l'esterno si interrompono. Ma non è questa la cosa più importante perché, al contempo, scompaiono tutti i messicani. La moglie americana di un musicista non lo trova più e con lui il loro figlio maschio. Il conduttore delle seguitissime previsioni meteo televisive non c'è più e una collega ne è visibilmente scossa. Insomma una parte fondamentale della popolazione californiana è scomparsa causando tracolli che vanno dalla sfera privata a quella socioeconomica.

Arau costruisce un film in cui la scomparsa dei messicani fa emergere tutte le contraddizioni di una società che ha ormai un bisogno ineludibile degli immigrati anche se poi, in alcune sue manifestazioni, li ritiene solo presenze dannose e parassitarie. Un gran numero di situazioni (così come le didascalie che vengono spesso sovrapposte alle immagini) spesso amaramente divertenti potrebbero essere trasferite, con le debite ma non sostanziali varianti, alle nostre latitudini. Il pregiudizio non ha confini.

Venerdì 17/02/2012

Copia conforme

di Abbas Kiarostami

James Miller, un noto saggista, presenta a Firenze il suo ultimo libro intitolato «Copia conforme» nel quale sostiene che le copie abbiano un valore intrinseco superiore all'originale. Lei, una piccola mercante d'arte, assiste con il figlio alla presentazione e poi fa in modo di conoscere l'autore per fargli firmare alcune copie. Il giorno successivo, domenica, lo accompagnerà a Lucignano per "mostrarli una sorpresa". Mentre i due si trovano in un piccolo locale e lui è uscito per rispondere a una telefonata, la proprietaria allude a loro come a una coppia sposata e Lei sta al gioco. Gioco che proseguirà anche al rientro di James. Alla non più tenera età di 70 anni (portati peraltro benissimo) è nato un nuovo Kiarostami. Ha deciso cioè di compiere ancora, come spesso è accaduto nel suo cinema, un viaggio che comportasse non solo uno spostamento fisico nello spazio ma un percorso, talvolta doloroso, nelle psicologie dei personaggi. E quanto accade anche questa volta ma con una leggerezza e una voglia di "giocare" con un doppio livello di rappresentazione. Ne nasce un'analisi di speranze, illusioni e disillusioni che attraversano tante "cop(ie) conformi" sullo sfondo di una Toscana che diviene a sua volta protagonista.

Venerdì 24/02/2012

Il sole non ignora alcun villaggio

di Silvia Soldini e Giorgio Garini

Un documentario dell'ONG Fratelli dell'Uomo che racconta come gli impianti solari fotovoltaici possano cambiare la vita della popolazione in alcuni piccoli villaggi africani (Senegal). Nell'area centrale del paese (Mecké) un'associazione contadina (UGPM) ha costituito un'equipe tecnica (grazie a un precedente progetto di Fratelli dell'Uomo) in grado di progettare piccoli impianti fotovoltaici per le singole famiglie o, più grandi, per le necessità globali di villaggio. Questi impianti permettono l'uso di pompe elettriche per l'acqua, utili all'irrigazione di orti comunitari, oltre che l'utilizzo della televisione comune, dell'illuminazione delle vie di villaggio e delle sue scuole, del frigorifero, della radio e del telefono a uso privato e della collettività. Il tutto con grandi vantaggi per la qualità della vita di queste famiglie che vivono in aree rurali sperdute e abitualmente senza illuminazione... (continua). L'associazione locale (UGPM), che inserisce questo progetto all'interno di un'azione più vasta mirata all'autosufficienza alimentare delle popolazioni in area rurale, insieme all'ONG Fratelli dell'Uomo vuole coinvolgere anche le comunità immigrate in Italia provenienti da quella regione nell'utilizzo delle rimesse e di altre forme di sostegno per l'investimento sull'energia solare nei rispettivi villaggi di appartenenza (progetto di co-sviluppo). Ambientazione: Mecké (Senegal)

Testimonianza dell'associazione senegalese Ascan.

A tutti coloro che faranno un'offerta libera a sostegno del Progetto solare fotovoltaico in Senegal L'associazione "Fratelli dell'uomo" offrirà un ricettario multietnico.



In collaborazione con **fratelli dell'uomo**
frères des hommes europe

Venerdì 2/03/2012

L'ospite inatteso

di Thomas McCarthy

L'ospite inatteso ruota attorno alla figura di Richard Jenkins, perfetto "ordinary man", che fa economia sulla propria vita, cercando di restare legato al passato attraverso uno strumento - il piano - per cui non è portato, salvo scoprire accidentalmente di avere un cuore che batte ancora, al ritmo di un tamburo africano. Ma il concerto è ancora agli inizi che già deve lasciare il posto allo scconcerto, di fronte al trionfo dell'ordine e dei suoi burocratici esecutori. Il senso di lutto che si respira nel film non è marginale né è un retaggio del passato dei protagonisti ma è la constatazione presente e progressiva della morte di un valore di accoglienza e di libertà che l'America si diceva orgogliosa di incarnare. Ad Ellis Island, dove si passava per diventare cittadini, ora si passa per essere schedati, trattenuti, rispediti al mittente. Non è più tempo di parlare di "green card" in chiave di commedia, ma è sempre tempo di portare la macchina da presa nelle strade e di mostrare la città quale è. Apparentemente un fiume che scorre tranquillo, L'ospite inatteso vive di correnti sotterranee agitate, mostra e persino dimostra, ma rigorosamente con le sole armi del cinema: una sceneggiatura forte e un gruppo di attori, fortunatamente, più forti di lei.

Venerdì 9/03/2012

A est di Bucarest

di Corneliu Porumboiu

A sedici anni dalla fatidica data del 22 dicembre 1989, giorno in cui fini la dittatura rumena comunista di Ceausescu, in una grigia e fredda cittadina a est di Bucarest, una trasmissione televisiva si interroga su cosa realmente è accaduto in quel giorno di rivoluzione: oltre al giornalista sono presenti, nel decadente studio, un professore, perennemente ubriaco, la cui versione sui fatti sembra avere mille falle, e un anziano signore che ai tempi faceva il Babbo Natale per i bambini. Un film fresco e leggero che riesce a parlare di una tematica complessa con l'amarrezza e le perplessità dovute, ma contemporaneamente anche con i toni surreali e spesso scanzonati della commedia. Pochi infatti nella realtà sono ancora i segnali di cambiamento e di speranza nel paese che, dopo l'enfasi della rivoluzione, sembra oggi subire tutti i danni della disillusione e del sogno americano non riuscito, riuscendo solo a mostrare i suoi palazzi fatiscanti e le molte persone che senza un lavoro continuano a oziare e a bere al bar.